Anno IV. - N. 1213 Trieste, Martedì 5 Maggio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1213

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattina soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattina e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattina f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino a colonna: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. -- Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

## Telegrammi e Corrispondenze

**Nuovo cratere del Vesuvio.** NAPOLI 3. Ieri sera, improvvisamente, si è aperta una nuova bocca eruttiva sul Vesuvio, verso Torre del Greco. La lava scorre rapidamente e abbondantissima. Si aspettano con impazienza notizie particolareggiate dal prof. Palmieri, che studia il fenomeno. Una immensa folla ha contemplato durante tutta la sera il bellissimo spettacolo.

— ROMA 4. Notizie da Napoli fanno temere una grande eruzione del Vesuvio. Duecento metri più alto della stazione ferroviaria superiore si sono aperti tre crateri. La lava scorre verso Torre del Greco. Da Napoli le tre correnti sembrano una sola lingua di fuoco.

**Terremoti.** VIENNA 4. Da Kindberg si segnalano tre nuove scosse di terremoto. A Mürzuschlag pure fu sentita una nuova scossa di terremoto.

**Esposizione d'Anversa.** ANVERSA 3. Ieri all'esposizione dopo il discorso del presidente del Comitato, orchestra e cori attaccarono la cantata. La musica, di stile wagneriano, è piaciuta assai. Nel finale dovevano esserci tre cannonate, che il maestro Benoit doveva sparare mediante un filo elettrico; ma questa perorazione rumorosa mancò essendosi bagnata la polvere. In complesso lo spettacolo è riuscito magnifico. Dopo, il re visitava l'esposizione cominciando dalla sezione francese, ove un distaccamento di cinquanta marinai rendeva gli onori militari; lo stesso avvenne nella sezione inglese. In quella russa vedevasi un plotone di granatieri e uno di cosacchi. Nella sezione degli Stati Uniti una fanfara di negri eseguiva la *Brabançonne*. Una compagnia di soldati di linea vedevasi pure nella sezione del Brasile.

**Pericoli svaniti.** PAVIA 2. Sembra cessato ogni pericolo di inondazione. Il Po e il Ticino decrescono rapidamente.

**Catastrofe** ROMA 4. Nel comune di Palombara Sabina, presso Roma, rovinò un bastione seppellendo diverse case che stavano sotto. Nella catastrofe rimasero uccisi due uomini e due donne.

**Sciopero d'avvocati.** TERAMO 3. Oggi il Consiglio dell'ordine degli avvocati ha deliberato che gli avvocati si mettano in sciopero, in seguito ad attriti con la Cancelleria e il procuratore del re.

**Morte di un giornalista.** PARIGI 3. Dumont, direttore del giornale parigino *Gil Blas*, è morto per un colpo di apoplessia. Egli lascia un' eredità di 10 milioni circa guadagnati nel giornalismo.

**Alla borsa di Genova.** GENOVA 3. Le condizioni della nostra borsa, sono migliorate. L' accordo tra i grossi banchieri ed il credito di 15 milioni accordato dalla Banca Nazionale e di 5 dal Banco di Napoli, rendendo possibili i riparti, fa sì che la liquidazione procederà meno disastrosamente di quanto temevasi. Anche il rialzo notevole verificatosi nella rendita contribuì a migliorare la posizione ed a rincorare gli animi.

**Quarentena.** ATENE 3. Tutte le provenienze dalla Spagna, che lasciarono quei porti dal 24 aprile in avanti, vengono sottoposti, nella Grecia, ad una quarantena d'osservazione di 9 giorni.

**Rifiuta.** PARIGI 3. Luisa Michel rifiuta la grazia della pena che deve ancora scontare.

**Tragedia.** LUBIANA 4. Un ispettore stradale, certo Francesco Koschier il quale era stato messo in pensione in seguito a perturbamento delle facoltà mentali, incontrati ieri i suoi tre figli in un passeggio, scaricò una revoltella contro di loro. Due morirono, uno è agli estremi. L'assassino è fuggito.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Luna piena. Leva il sole ore 4.49 tram. ore 7.7. — *Oggi:* S. Pio V. p. — *Domani:* S. Teodorico — Termometro C. ore 7 ant. 14.7, ore 2 ant. 18.2. — Altezza barometrica 760.1.

**Pertinenti al Comune.** Venne accordata la pertinenza al Comune di Trieste a Pietro Romano, Antonio Pletner, Valentino Covacich, Francesco Saulig e Giuseppe Dr. Morpurgo.

**Corse di velocipedi.** La fiorente Società ginnastica Cristoforo Colombo di Genova ha stabilito di bandire per i primi giorni del p. v. mese di giugno, importanti corse internazionali di velocipedi sulla spianata dell'Acquasola, già concessa dal Municipio, che con apposito steccato verrà convertita in velodromo. È già assicurato che alle gare, per le quali furono assegnati parecchi premî di valore, prenderanno parte i più famosi corridori d'Italia e dell' Estero, di tal che le corse assumeranno un'eccezionale importanza.

E fra i nostri velocipedisti c'è nessuno che voglia tentare la prova?

**Una tempesta.** Il *Secolo* riceve per la via di Londra la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 1. maggio: „Si segnala una grave tempesta che, partendo dal Nord della Nuova Scozia attraverserà l'Atlantico, e si scatenerà sulle coste della Francia e delle isole britanniche."

**Nei mercati.** La Delegazione municipale respinse la domanda di parecchi commercianti in uova e polli, perchè vengano allontanati dalla Piazza della Caserma alcuni rivenduglioli degli stessi generi. Infatti era una pretesa strana!

Sentita la commissione all'annona respinse la istanza dei rivenduglioli di piazza della Barriera vecchia per lo sgombero delle bilance di prima mano alle ore 11 antim., visto che nelle altre piazze tali bilance possono essere esposte anche al pomeriggio.

Pure su proposta della commissione all'annona respinse anche la istanza di due private per essere autorizzate di noleggiare panche nella piazza del Ponte rosso per la vendita della verdura, verso pagamento d'un annuo indennizzo al Comune.

**Cinque fanali.** È stato accordato alla Società del Lloyd il permesso di collocare cinque fanali dinanzi al caffè del suo edifizio in piazza Grande.

**Grave disgrazia.** Il giovane Edoardo Canterutti, da pochi giorni cameriere al caffè Litke, in piazza Grande, ieri sera verso le $7^1/_2$ è rimasto vittima d' un fatalissimo accidente. Il Canterutti era salito su d'un tavolo per arrivare ad aprire lo sportello di cristallo che dà aria alla sala centrale. Non aveva che da tirare una corda per scostare un gancio; malaguratamente, ancora mal pratico, diede un colpo troppo forte, si staccarono dalla parete i gangheri che sostenevano il finestrone il quale precipitò sul capo del cameriere e il cristallo andò in frantumi. L'infelice riportò non meno di cinque ferite al capo ed assai gravi. Soccorso prontamente dagli altri camerieri, venne trasportato grondante sangue nella farmacia Fedele, dove ebbe le prime cure dal Dr. Giaxa. Vista però la gravità delle ferite si fece venire una vettura per condurlo all'ospitale, dove infatti venne accompagnato dalla guardia municipale Giovanni Pitacco. Colà giunto fu visitato dal Dr. Massimiliano Szirmai che lo curò con ogni premura, ma non potè nascondergli la gravità del suo stato.

Per avere un' idea della violenza del colpo basta il fatto che il finestrone, balzato dal capo del Canterutti, sul tavolo di marmo, ebbe a spezzare il marmo stesso.

**Publicazione.** Per cura del solerte editore di Milano Carlo Barbini è uscito in elegante volumetto la seconda edizione delle *Bronze coverte* del nostro Ullmann e *Ultima prova* che ne fa seguito. Sono due comediole in dialetto veneziano, in vendita a soldi 20 nella libreria Fabri.

**Un velocipedista,** o per meglio dire, un tale che ha la smania di percorrere i nostri più bei viali sul veloce biciclo, pensò, domenica, di fare una giterella a S. Bortolo. Si vestì di tutto punto e inforcato il metallico corsiero, gaio, sorridente, noncurante, spigliato come chi è ben sicuro dell'affar suo, prese la via che doveva condurlo alla meta prefissasi. La via di S. Bortolo era frequentatissima. Una folla variopinta aspirava a pieni polmoni le saline emanazioni del mare, in quel dì agitato. Un andirivieni continuo di carrozze, una vivezza gaia animava l'ameno viale. Il nostro velocipedista che non appartiene al „Veloce club," ma che è semplicemente un impiegato, si trovò in un certo punto della via fra due carrozze, che in direzione contraria percorrevano il viale e la riva. Il mare era lì a due passi, infrangentesi spumante di rabbia sulle dune. L' impiegato-velocipedista si vide perduto, smarrì la ragione e fra il pericolo di essere schiacciato da una vettura e quello di prendere un bagno freddo, pare si decidesse per questo ultimo, poichè una falsa manovra lo fe' capitombolare nell'acqua. Un grido di spavento eruppe dal petto degli astanti; il mare era agitatissimo e l'inesperto velocipedista era un poco esperto nuotatore. Alcuni accorsero e, non senza fatica, giunsero a trarre alla riva il disgraziato impiegato ed il poco fortunato velocipede.

Un po' per lo *spagheto*, un po' pel bagno intempestivo, si fu costretti di condurre il velocipedista in un restaurant e di metterlo, per questa volta, a letto. Quella brava gente che lo raccolse pensò pure a mutarlo d'abiti, ma fu impossibile di trovare in tutto il vicinato un paio di scarpe da surrogare a quelle inzuppate d' acqua. È probabile che il nostr'uomo, almeno per un pezzo, non farà più gite velocipedistiche in riva al mare

**Le vittime dei carri.** Domenica il mugnaio Stefano Furlan, d'anni 29, passando per la via Arcata, rimaneva investito dal carro di Giovanni G.

Quella caduta gli causò delle escoriazioni al torace e alle gambe percui dovette dirigersi all'ospitale per essere medicato. In quanto al carrettiere venne denunciato alle competenti autorità per trascuratezza nell'esercizio delle sue mansioni.

Un' altra vittima è una povera donna di età assai avanzata. Fu atterrata da un carretto tirato da un *ciuco*, meno *ciuco* del suo guidatore, in via Nuova. Non avendo riportato che leggere scalfiture al viso, il servo di piazza N. 35, mostre gialle, s'assunse il pietoso ufficio di darle braccio ed accompagnarla fino alla sua abitazione in piazza della Legna.

Finalmente una terza vittima è il ragazzo Edmondo Vescovich, d'anni 10. Volendo scendere da uno di quei carri che portano la carne macellata in città, mentre era ancora in moto, cadde a terra ed una ruota del carro stesso gli passò sul piede destro cagionandogli una ferita lacero-contusa. Venne portato alla farmacia vicina, poi fatto trasportare all'ospedale.

**Viglietti di pegno rinvenuti.** Domenica furono rinvenuti, nei pressi di S. Giovanni, 11 viglietti di pegno, che vennero depositati presso l'autorità di p. s

**Che esempio!...** per quelle madri che hanno il malvezzo di abbandonare, sulla publica via le loro creaturine. Ieri mattina alle nove ore, un bimbo di un anno si trastullava, in via Punta del Forno, dietro ad un carro. Tutto ad un tratto il cavallo si mosse, fece indietreggiare il carro ed il bambino rimase fra le due ruote. Fu quasi un prodigio se non si fece del male. La madre accorsa alle grida del figliuolino, chiamò la guardia N. 168, incitando a punire il carrettiere, ma la guardia giustamente fece osservare a quella madre che se avrebbe invigilato sulla sua creatura, ciò non sarebbe accaduto, e che doveva essere anche troppo sodisfatta che il bimbo non aveva riportato alcun danno.

**Una vittima del cicchetto.** Si comincia sempre dal poco. Giacomo Mirko, calderaio, abitante in Rozzol, ogni mattina beveva il suo bicchierino di grappa. Che male c' era? Alla fin fine si trattava di pochi soldi al giorno. Ma poco per volta i bicchierini si cambiarono in quartucci e il bere grappa diventò vizio, cioè bisogno imperioso, tiranno. Allora cercò di emanciparsi dedicandosi esclusivamente al vino. Troppo tardi! La grappa era diventata padrona dispotica e lui, l' infelice, bestemmiando, le obbediva. L'altra sera le guardie che pattugliavano in Riborgo, lo trovarono sdraiato davanti la cereria di Pietro Montanari in preda a potente delirio. Convinte che nello stato ributtante in cui si trovava, all'ospedale non l'avrebbero accolto, e non potendo neppur tollerare che quel disgraziato offrisse più a lungo sì brutto spettacolo di sè, si decisero a trasportarlo in via Tigor.

**Balzato in aria.** Antonio Saitz, di anni 13, villico, abitante a Zaule, mentre percorreva lo stradale che conduce al suo paese, cavalcando un focoso... giumento, venne balzato in aria da quel ricalcitrante. In un attimo quell' inesperto cavallerizzo si trovò lungo disteso sul terreno con l' aggravante di una lussazione al femore, nonchè di parecchie contusioni in altre parti del corpo.

**Teatro Comunale.** Publico numeroso al *Ridicolo*, in cui Paolo Ferrari sa dare un così bel quadro di quel pipistrello dall'ala nera, che si caccia dove voi meno l'espettate. Benissimo Pasta e la Campi.

Questa sera *Il bastone del maresciallo* nuovissima, in un atto, di G. Giordano e *Fuochi di paglia* di Leo di Castelnuovo. Venerdì, per serata d'onore di Pasta, si rappresenterà *I Fourchambault*, il più bel lavoro di Augier.

**Questua immorale.** Ci consta che una bambina, di circa 5 anni, va girando per le case e porgendo da leggere una lettera-piagnisteo si fa a chiedere l'elemosina per i suoi genitori ammalati, i quali poi non sarebbero che dei fannulloni, viziosi, come - del resto - non possono non essere; giacchè il solo fatto di mettere una loro figliuolina di quell'età sulla via del vizio, li qualifica a sufficienza.

**Caduti lavorando.** Alle 4 pom. d' ieri vennero accompagnati all'ambulanza chirurgica dell'ospitale due operai, ai quali era toccato di ferirsi mentre accudivano al loro lavoro. Uno è Giovanni P., d'anni 32, coniugato, abitante in Barcola N. 469, contadino; stava intento ad un lavoro sul muro di una campagna, alto 2 metri circa. Non seppe tenersi in equilibrio, fece una caduta e riportò forti contusioni al braccio destro.

L'altro è un facchino che lavorava ai Magazzini generali, Lodovico Schrott, da Trieste, abitante in via delle Lodole N. 92. Egli cadde accidentamente da un ponte ed ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla fronte.

**Donna scomparsa.** Certa Anna V., servente, è improvvisamente scomparsa dalla casa della sua padrona, Orsola C., che abita in via Malcanton N. 3, senza lasciare di sè che un' ingrata memoria. La sua padrona, ad onta di ciò, la va cercando invano da due giorni, perchè con la serva sono spariti f. 13 e 50 di cui questa le era debitrice, e due capi di biancheria valutati f. 1 e 50.

## Il delitto del parco Newton *) 46

— Essa ha tutta la mia fiducia, rispose Edith senza esitare, non conosco una creatura a noi più devota di lei.

— Allora, sarebbe meglio che ella pure fosse informata di quello che sto per dirvi.

Marta Vince fu richiamata in salotto.

— Qualche cosa di ciò che ho fatto in questi giorni vi deve essere sembrata molto strana, signora Dering, e se qualche volta sono stato anche indiscreto, perdonatemelo, perchè non lo faceva per me, ma per un sol fine, per il bene del mio caro amico Lionello!

— Vi credo con tutta l' anima, signor Tom, rispose Edith, non avete bisogno di scuse.

— In tutte le circostanze della vita è prudente non contar sulla buona fortuna, ma è sempre meglio star preparati pel caso di qualche disgrazia.

— Ah! esclamò Edith tremando, ora cominciò a capirvi...

— Il giorno del processo è vicino; le accuse contro Lionello sono gravissime; non può prevedersi ciò che possa accadere.

Tom parlava con calma e gravità, e le tre donne impallidirono a quelle parole.

— Ed io che era così stolta da credere che lo avrebbero di certo assolto perchè egli è innocente, disse Edith.

— Noi tutti crediamo che egli sia innocente, ma non basta, bisogna anche che i giurati ne sieno convinti; e per arrivare a questo ci sono ancora da superare molte difficoltà.... E, a meno che non venga fuori una valida testimonianza in suo favore il giorno del dibattimento, è possibile.... badate bene, dico solamente: è possibile.... che.... accada qualche grave disgrazia!

— Edith, mia povera Edith, che terribile rivelazione - diceva singhiozzando la signora Garside.

Edith non rispose, non fece una lacrima. Immobile sulla sedia, era pallida, abbattuta e con gli occhi fissi e spalancati guardava attraverso la finestra aperta il cielo calmo di quella bella serata, e pareva intravedesse da lontano, nel buio della notte, qualche spettacolo orribile.

— Cara Edith - ripigliava la signora Garside - che disgrazia che tu abbia tanto insistito per sposarlo!

A queste parole Edith rispose:

— Ringrazio Dio, d'avermi concesso di esser la moglie di Lionello Dering. E se... per disgrazia, dovessi perderlo, sarò la sua moglie fino all'ultimo giorno, e la nostra separazione non sarà lunga! Noi....

Non potè continuare, l'emozione la soffocava, si slanciò verso la finestra, e vi si trattenne fino a che non fu di nuovo padrone di sè stessa.

*(Continua).*

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

**Un arresto singolare**. Un manovale da Ospo, Antonio Krassovatz, intercedeva sabato sera dal muratore Giuseppe Z., da Portole, il permesso di pernottare nella costui abitazione a S. Giovanni N. 150. Il permesso fu dal muratore accordato, ed il manovale, in segno di gratitudine, se la svignava la mattina di domenica, rubandogli una camicia nuova ed un paio di stivali, che giacevano su di una sedia accanto al letto.

Accortosi dell' ammanco, il muratore non volle recar noie agli agenti di p. s. dando parte del patito furto, ma si mise egli stesso alla ricerca del ladro. Facendo tesoro delle avute indicazioni ne seguì le pedate e lo rinvenne ad Ospo presso Capodistria, inginocchiato in chiesa che pregava con fervore; forse - a guisa dei briganti leggendarî - ringraziava la Beata Vergine della provvidenza che gli era piovuta....

Lo Z. ne lo fece uscire ed accertatosi che indossava proprio la camicia rubata, lo costrinse a seguirlo. Assistito da un amico, lo legò, gli levò la camicia e non volendo disturbare ad ora tarda l'autorità lo tenne prigioniero in un casolare durante la notte da domenica a lunedì, poi lo condusse a Trieste, dove ieri mattina lo consegnò all'autorità di Polizia, che lo passò alle carceri di via Tigor.

Se tutt' i danneggiati seguissero l'esempio del muratore, poveri agenti di polizia. Potrebbero andare tutti a passeggiare.

**A bordo** del piroscafo del Lloyd *Argo*, attualmente in Alessandria, è scoppiato Domenica un piccolo incendio, che però fu spento sollecitamente senza gravi danni.

**I ladri nulla rispettano**. Il bottaio Vincenzo L., abitante in via Molin grande, giunto ad impossessarsi d'una potente ubriacatura, s'adagiò su di un sedile all'Acquedotto per riposarsi un poco e si addormentò. Dei soliti ignoti, colsero la palla al balzo e lo alleggerirono dell' importo di 6 f. e 2 biglietti di pegno.

**Furori di gelosia**. Un dalmato, certo Antonio V., d'anni 23, ritornato inaspettatamente dalla sua amante, Caterina F., la sorprese in via Riborgo che stava conversando intimamente con un giovanotto. Furente per gelosia egli brandì un coltello e le vibrò un colpo ferendola al fianco destro. Le guardie accorse poterono disarmare quel furibondo e tradurlo agli arresti.

**Piccolo vandalo**. Un ragazzo di circa 10 anni passava, verso le 9 ore di iersera presso il caffè Carl, in piazza Grande, ed appressatosi ad uno dei tavoli che vi stanno all'esterno, con uno spintone lo rovesciava, dandosi poi alla fuga. Il perchè gli sia venuto quel ticchio non si può spiegare altrimenti che con una tendenza morbosa al vandalismo. Intanto il tavolo s'ebbe la lastra di marmo guastata, perchè cadendo sul lastrico, si scheggiò causando un danno di parecchi fiorini al caffettiere.

**Roba da lunedì**. È ben raro il caso che passi un lunedì senza che s' abbia a registrare qualche rissa, solito strascico della gozzoviglia domenicale. Anche ieri, adunque, ce ne fu una tra ubriachi e l'esito della stessa si fu che il tagliapietra Giuseppe Molek, abitante in via Geppa N. 7, dovette recarsi all'ambulanza chirurgica, a farsi medicare una coltellata al polpaccio destro. Fu il Dr. Codelli a curargliela.

**Che bravo ragazzo**! Il fornaio signor Leopoldo Hilleprand, aveva nel suo esercizio in via S. Lazzaro, un apprendista quindicenne a nome Giacomo I., detto *Mercante*, da Ucigrad, presso Comen. Sembra che il signor Hilleprand riponesse molta fiducia nel garzoncello, dappoichè lo incaricava di riscuotere degli importi di denaro. Come rispondesse a siffatta fiducia il bravo ragazzo, lo dice il fatto che incassati da due avventori, per conto del suo padrone, f. 31.51, consumò i denari in gozzoviglie.

Agendo in tal guisa, ci si mette sulla via della prigione, e fu appunto in prigione che l' I. venne condotto ieri mattina.

**Un accusato che non parla**. La sera del 16 febbraio a. c. il facchino Giovanni Sirovizza, giovanotto di 23 anni, da Trieste, trovavasi a bere la birra „Alla Città d'Amburgo" in Crosada, in compagnia d'un suo collega. Ad un dato punto tra i due bevitori s'accese una rissa, nel furor della quale il Sirovizza, afferrata una sedia, l'alzò per colpire il suo avversario; in quella vece colpì la lampada a petrolio che pendeva dalla soffitta. La lampada andò in pezzi ed il liquido infiammato si dilatò per il pavimento. Alla vista del fuoco il Sirovizza scappò. La cameriera della trattoria, Rosa Conte, lo inseguì gridando; la guardia di p. s. Giovanni Mervitz volle arrestarlo, per sapere di che si trattasse. Il Sirovizza assestava alla guardia un pugno in un occhio e poi continuava a correre. La guardia, rimessasi dal primo sbalordimento, lo inseguiva e lo raggiungeva; non le fu facile però l'arrestarlo, poichè il Sirovizza oppose una resistenza ostinata. Finalmente lo ridusse al dovere ed ammanettatolo lo condusse in via Tigor. Colà il commissario d'ispezione volle sottoporlo ad un interrogatorio, come si usa, ma a tutte le domande che il funzionario gli dirigeva il Sirovizza non rispondeva verbo. Dopo un breve affacendarsi si venne finalmente a capacitarsi che il *verbo* mancava affatto all'arrestato: era sordo-muto.

Siccome anche i *sordo muti* van soggetti alle leggi comuni, così il Sirovizza venne processato per crimine di publica violenza, e giorni or sono dovevasi tenere in suo confronto il dibattimento. Ma l'accusato non ebbe un' istruzione regolare, per modo che riesca facile a trovare un interprete che lo comprenda e si faccia comprendere da lui. L' interprete più adatto fu riconosciuto essere il di lui padre; stante la costui assenza da Trieste il dibattimento venne rimandato a ieri, giorno in cui ebbe luogo e finì colla condanna del Sirovizza. La Corte giudicante ammise varie mitiganti e limitò la pena ad 1 mese di carcere.

**Una ladra**. Per furto di varî effetti, eccedenti il valore di f. 5, venne tratta in carcere Anna B., d'anni 40, privata, da Zaticna.

**Individui violenti**. Domenica mattina fu arrestato il marinaio Gio. Battista M., d'anni 18, da Meta, provincia di Napoli, imbarcato sul bark italiano *Armonia*, perchè il giorno innanzi aveva ferito al collo, con arma da taglio, il suo camerata Francesco F., d'anni 20, da Sorrento.

— Il facchino Pietro P., d'anni 31, da Capodistria, fu la scorsa notte arrestato nel suo domicilio, in seguito a ricerca della propria moglie, perchè metteva a soqquadro la casa.

— Anche il calderaio Filippo H., di anni 21, passava la stessa ora in carcere, per gravi eccessi ch' ei commetteva in publico.

**Corrispondenza aperta**. La signora Giulia P. favorisca mandarci il suo indirizzo per poter assumere qualche informazione.

**Ogni giorno una**. In Corso.

— Non ho tempo di fermarmi, mio caro Spaghettini, ma verrò a domandarti da pranzo uno di questi giorni. Quale ti piacerebbe meglio?

Il barone Spaghettini, freddamente:

— Il mercoledì è il giorno.... che mi dispiacerebbe meno!

**Teatro Comunale.** (Ore 8 Dispari N. 31) Comp. dram. Pasta. „Il bastone del maresciallo". „Fuochi di paglia.

**Teatro Filodrammatico.** — Compagnia — tedesca. (Ore 8) „Der Hofmeister in 1000 Augsten" — „Der Sohn auf Reisen" — Schneider Fips".

**Politeama Rossetti.** Comp. operette R S ognamiglio. (Ore 8) „La Camargo".

---

**Borsa del 4 Maggio.** Le diverse voci favorevoli politiche, confermate da giornali abbastanze autorevoli, diedero un nuovo impulso alla Borsa, che oggi sembrava avesse completamente dimenticato il panico di Giovedì. La buona tendenza continuava senza interruzione sino alle 2, segnando a quell'ora i prezzi massimi di 281.80, 81.40, 90.40 e 95. Valuta fiacca 124.90 e 9.85. — Italiana in tendenza di aumento, esordiva 91$^3/_4$ a 92, chiudeva su Londra 92$^1/_4$ a 92$^1/_2$. La chiusa di Parigi è eccellente, Italiane 93.80, Banche 533, da Vienna Corsi fermi, però poco animati 285 e 95.15. Chiusa di Vienna ottima 285$^3/_4$, Ungherese 95.35, Metalliche 81.45. Qui, dopo Parigi, 92$^3/_8$ a 92$^5/_8$.

**Listino.** Napoleoni 9.89 a 9.85. Zecchini 5.82 a 5.80, Londra 125.35 a 124.75, Francia 49.40 a 49.—, Italia 49.05 a 48.60, Banconote italiane 49.— a 48.85. Banconote germaniche 61.15 a 61.30, Rendita austr. in carta 81.10 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4% 94.75 a 95.40, detta in carta 5% 90.20, a 90.70 Credit 284 a 285$^1/_2$, Rend. ital. 91.75 a 92$^1/_4$.

---

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

---

**COMUNICATO.**

Ringrazio publicamente tutti i miei risp. sigg. Colleghi per la'sì viva parte da Loro presa al mio infortunio felicemente superato.

**Giuseppe Baldini.**

**Ricercasi** apprendista tipografo, che abbia qualche cognizione. Indirizzarsi al „Piccolo". (20)

**Ricercasi** ragazza sui 15-16 anni per la vendita di giornali, nonchè distributori. Indirizzo al „Piccolo". (G.)

**Kober.** Marcia di Sommer per pianoforte. — Soldi 50. — Fondaco Vicentini. (547)

**Trovansi** stanze ammobiliate, quartieri pel 24 Agosto, senza pagamento senseria. Indirizzo „Piccolo". (546)

**Camere** ammobiliate d'affittare, anche con ingresso libero. Via Forni 3, III, sinistra (549)

**Lungo** la via Rossetti e Giardino publico fu ieri dopopranzo smarrito un fermaglio d'oro con fotografia. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al „Piccolo" per esserne generosamente ricompensato. (548)

**Si ricerca** un abile agente nel ramo doganale e ferroviario. Indirizzo al „Piccolo". (539)

**Ricercasi** abile lavoratrice da modista. — Piazza della Borsa N. 6, I p. (527)

**Acquistansi** francobolli usati, vecchie e nuove emissioni, qualunque qualità. A. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (524)

**Calzolai** da donna, generi fini, trovano lavoro ben pagato, presso Wilhelm. (545)

**D'affittare** abitazione di campagna per la stagione estiva, 4 stanze e cucina, con o senza mobili, il tutto in ottimo stato, soltanto 2 ore da qui, in sanissima posizione, prezzo modicissimo. Informazioni presso Donnersberg e Iachlich, via Nuova N. 21. (540)

**D'affittare** stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 25. (541)

**D'affittare** stanza grande, bella, e una attigua piccola, vuote, in I p. Insinuarsi dal portinaio via Lavatojo 5. (544)

**Affittasi** Casa in campagna composta di 8 locali, eventualmente anche stalla e rimessa. Indirizzo al „Piccolo". (520)

**Fu smarrito** un portamonete con un piccolo importo di denaro, ed un listino di numeri. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo al „Piccolo" ove verrà generosamente ricompensato. (542)

**Sette.** Per promessa fattami è terminato Sabato. Tante grazie anticipate. (543)

---

## Società Aleatoria Triestina

**in liquidazione.**

La sottoscritta Direzione, quale Comitato di liquidazione, si fa un dovere di annunziare a chi può averne interesse, che vi sono ancora da insinuarsi pel pagamento 109 Certificati. - Invita perciò i possessori di questi Certificati a voler curarne quanto prima l' incasso, avvertendoli che l' ultimo termine per la riscossione è fissato pel dì **30 Giugno 1885**. Trascorso quel giorno i Certificati non insinuati saranno, a mente dell' art. 30 dello statuto, dichiarati **nulli e di nessun valore**, ed il rispettivo importo sarà versato nella cassa dell' Istituto cittadino per fanciulli abbandonati, come è disposto all' art. 31 dello statuto.

Trieste li 4 Maggio 1835.

1587 **La Direzione.**

**IN RATE** vengono confezionati sopra misura **Vestiti** da uomo, da fior. 16, 18, 20, 24. Stoffe da donna, ombrellini, manifatture, Dolman e biancheria.
M. CORENI, Via delle Legna N. 1, p. 1.

**FARMACIA MANZONI**
**Via delle Sette Fontane Numero 1**
**Cura Primaverile**
De otti depurativi di salsapariglia, con o senza joduro di potassio, a **soldi 25** la dose.
Giornalmente a domicilio 1575

**Grande Nuovo Arrivo**

**a prezzi ridotti** **a prezzi ridotti**

AL
**Negozio Viennese**
**C. REISS**
**Piazza della Borsa 602**
**TRIESTE**

**CARTA** 1552
**da TAPPEZZERIE**
**in grandioso assortimento presso**
**GIUSEPPE POLACCO**
**VIA S. SPIRIDIONE N. 6.**

**AVVISO.**

Si avverte questo P. T Publico che, incoraggiati dal buon successo avuto nella nostra nuova Succursale in questa Città, fu di questi giorni riassortita per la stagione estiva con Vestiario da uomo e da fanciulli, di buon gusto e taglio molto elegante, in differenti qualità, a prezzi fissi, e talmente bassi, che sfidano ogni concorrenza. 1550

**Premiata Fabrica di Vienna**
**Victor Tiring & Brüder**
**CORSO N. 33.**

**NUOVA**
**Sartoria Economica**
**Corso N. 26, p. I**
**Vestiti** pura lana, sopra misura.
**Vestiti** *cheviot* da f. **12** in poi.
**Soprabiti** da f. **10** a f. **18**.
con grande assortimento
**Vestiti fantasia**
**a prezzi da non temere concorrenza**
**ANCHE IN RATE.**
Anche in rate — Anche in rate

# GRANDE LOTTERIA IN DENARO

**500,000**

**MARCHI**

offre come vincita principale, nel caso più fortunato, la nuova grande lotteria in denaro garantita dallo Stato d' Amburgo. Specialmente però le seguenti Vincite, cioè:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | da Marchi | **300,000** |
| 1 | „ | **200,000** |
| 2 | „ | **100,000** |
| 1 | „ | **90,000** |
| 1 | „ | **80.000** |
| 2 | „ | **70,000** |
| 1 | „ | **60,000** |
| 2 | „ | **50,000** |
| 1 | „ | **30,000** |
| 5 | „ | **20,000** |
| 3 | „ | **15,000** |
| 26 | „ | **10 000** |
| 56 | „ | **5 000** |
| 106 | „ | **3,000** |
| 253 | „ | **2,000** |
| 512 | „ | **1,000** |
| 818 | „ | **500** |
| 31720 | „ | **145** |

16990 V.te a **300, 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40 20 M.i**

Assieme **50,500** Vincite ed oltreciò ancora un premio, vengono infallibilmente estratti in 7 Classi.

La nuova grande lotteria in denaro, concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **100,000 Viglietti**, dei quali **50,500**, perciò più della metà, vengono successivamente estratti in 7 Classi colle qui aggiunte Vincite. **Il capitale complessivo che viene estratto importa**

**9,550,450 Marchi**

Per l'abbondanza delle vincite che vengono estratte in questa lotteria, pure per la grandissima garanzia, pel pronto pagamento delle stesse, essa gode dappertutto il più grande favore. Questa lotteria procederà colle disposizioni dei piani, secondo una speciale direzione generale, istituita a questo scopo, e l' intera intrapresa sarà sorvegliata dallo Stato. In pochi mesi verranno estratti **100,000** Viglietti dalla I alla VII classe, **50,500** dei quali con vincita sicura. — La vincita principale della I classe ammonta a **50,000** Marchi, e si eleva a **60,000** nella seconda, a **70,000** nella terza, **80,000** nella quarta, **90,000** nella quinta, **100,000** nella sesta e nella settima all'eventuale di **500,000** Marchi, specialmente però a **300,000**, **200,000**, ecc., ecc. Per l'estrazione della I classe

| | | |
|---|---|---|
| Un intiero Viglietto Originale | f. | **3.50** |
| Mezzo „ „ | „ | **1.75** |
| Un quarto „ „ | „ | **-.90** |

Gli ordini a noi impartiti vengono eseguiti prontamente verso invio dell'importo in **banconote, assegno postale** o **marche da lettera**. Ognuno riceve a mani il **VIGLIETTO ORIGINALE**, proveduto del sigillo di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale, nel quale sono in evidenza tutti gli estremi, come: divisione delle vincite, date d'estrazione e poste delle diverse classi. — Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte, riceveranno la lista ufficiale delle vincite, proveduta del sigillo di Stato, nella quale saranno esposte con chiarezza le vincite e rispettivamente i numeri vincitori. — Il pagamento delle vincite succederà prontamente, secondo il piano, **sotto garanzia dello Stato.** — Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale, ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il denaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengano rimessi in tempo utile, prima dell' estrazione. — Siccome riceviamo giornalmente importanti ordinazioni per questa estrazione, così raccomandiamo di impartirci le commissioni più prontamente che sia possibile, ma in ogni caso prima del **15 MAGGIO 1885** onde essere in grado di adempirle con diligenza. 1586

**Valentin & Comp.** Königstrasse 36-38 Amburgo.

Ognuno gode presso di noi il vantaggio del diretto acquisto dei Viglietti originali, senza mediazione di commercianti intermedii, e perciò ognuno riceve senza richiesta, subito dopo l'estrazione, nel più **breve tempo possibile**, non soltanto la **lista delle vincite**, ma altresì i **viglietti originali** al **prezzo fisso** esposto nel piano, senza nessun aumento.